

L'approccio PwC - La nostra esperienza con le Pubbliche Amministrazioni

PwC ha maturato e consolidato una notevole esperienza nel supportare le Amministrazioni Pubbliche nell'intero processo di riforma dei sistemi contabili. PwC ha fornito per molti anni, alle Aziende Sanitarie, servizi di Organizzazione Contabile per l'adozione di sistemi integrati di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale e, successivamente, per il passaggio ai sistemi di sola contabilità economico-patrimoniale. Ha inoltre fornito alle Regioni servizi di consulenza ed assistenza per i bilanci delle Aziende Sanitarie e per altri aspetti della gestione economico-finanziaria. Un sistema sostanzialmente analogo a quello ora richiesto agli Enti territoriali venne infatti previsto dalla normativa per le Aziende Sanitarie Pubbliche dal 1995 al 1999, anno in cui la nuova normativa decretò che "la contabilità finanziaria è soppressa".

Oltre ad aver maturato pluriennali esperienze nell'impostazione e nell'avviamento dei nuovi sistemi contabili di aziende del settore pubblico, PwC ha già da tempo impostato (e verificato sui bilanci dei principali Comuni italiani) un proprio **Modello di Analisi e Previsione (MAP)** che integra le informazioni finanziarie con quelle economiche e patrimoniali, come richiesto anche dalla nuova normativa. Il modello PwC costituisce nell'immediato un efficace strumento di controllo dei risultati previsionali e consuntivi e rappresenta, in prospettiva, un sistema di previsione e rendicontazione economica, finanziaria e patrimoniale che, integrando tutte le funzioni dei sistemi attuali, potenzia anche la funzione "autorizzatoria" attualmente riservata al Bilancio di Previsione Finanziario. L'adozione del modello PwC assicura all'Ente un miglior controllo sulla gestione e minori problemi ed oneri per i successivi sviluppi dei propri sistemi di contabilità e bilancio (Previsionale e Consuntivo), in sintonia con le evoluzioni normative e tecniche a livello nazionale, europeo ed internazionale.

PwC ha inoltre predisposto, sulla base dei dati pubblicati dall'Istat (dati di bilancio, dati strutturali ed altri necessari per il calcolo di particolari indicatori), un **Modello di analisi degli aggregati** di tutti i Comuni italiani per singola Regione. Questo modello, insieme con la relativa base dati, è a disposizione dei Comuni interessati ad eseguire, ai propri fini di controllo gestionale, analisi comparative non solo con Comuni simili ma anche con i dati medi regionali e nazionali.

PwC mette a disposizione degli Enti interessati un team multidisciplinare che, in virtù dell'esperienza maturata sul campo, è in grado di fornire supporto in questa fase iniziale di valutazione oltre che in tutte le fasi successive di adeguamento alla nuova normativa.

Contatti

Gian Paolo Di Lorenzo
Partner | Assurance
+39 06 570256018
gian.paolo.di.lorenzo@it.pwc.com

Giovanni Mariani
Partner | Advisory
+39 06 570833120
giovanni.mariani@it.pwc.com

Felice De Lillo
Partner | Tax
+39 06 57178530
felice.de.lillo@it.pwc.com

www.pwc.com/it

© 2012 PwC. All rights reserved.
"PricewaterhouseCoopers" and "PwC" refer to the network of member firms of PricewaterhouseCoopers International Limited (PwCIL). Each member firm is a separate legal entity and does not act as agent of PwCIL or any other member firm. PwCIL does not provide any services to clients. PwCIL is not responsible or liable for the acts or omissions of any of its member firms nor can it control the exercise of their professional judgment or bind them in any way. No member firm is responsible or liable for the acts or omissions of any other member firm nor can it control the exercise of another member firm's professional judgment or bind another member firm or PwCIL in any way.

www.pwc.com/it

Enti territoriali Riforma di contabilità e bilancio



pwc

Le recenti norme introdotte in materia di contabilità e bilancio e di controllo interno degli **Enti Territoriali** prevedono cambiamenti significativi nei sistemi amministrativi e più in generale nell'operatività degli Enti stessi.

Valutare tempestivamente gli impatti della riforma e dotarsi di competenze adeguate per assolvere agli obblighi di legge è fondamentale per gestire efficacemente il cambiamento ottimizzando i relativi costi.

PwC, forte dell'esperienza maturata in contesti analoghi (Aziende sanitarie pubbliche, Casse di previdenza privatizzate, Regioni) può fornire un supporto metodologico utile per agevolare il processo di cambiamento, nel rispetto delle norme di legge e degli obiettivi di efficienza operativa.

Le nuove norme previste per l'armonizzazione dei conti pubblici comportano importanti cambiamenti nei sistemi di contabilità e bilancio delle Pubbliche Amministrazioni e una conseguente innovazione anche nell'area dei Sistemi di controllo interno e di Controllo di gestione.

In particolare, tutti gli **Enti territoriali** (Regioni, Province, Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane, Comunità isolate) dovranno dotarsi di un sistema contabile inclusivo di:

- una contabilità finanziaria (che mantiene il "carattere autorizzatorio");
- una contabilità economico-patrimoniale integrata con quella finanziaria.

Rispetto all'attuale regime saranno pertanto necessari i seguenti adeguamenti:

- 1 affiancare alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- 2 adottare il nuovo principio di Contabilità Finanziaria e rendere operativo il criterio di competenza economica nella rendicontazione economico-patrimoniale;
- 3 predisporre un piano dei conti integrato che rappresenti la struttura di riferimento per le rilevazioni contabili;
- 4 articolare le Spese per Missioni e Programmi, raccordando il programma alla relativa codificazione "COFOG" (SEC 95);
- 5 predisporre il bilancio di esercizio secondo nuovi schemi e presentare il bilancio consolidato;
- 6 adottare un sistema di indicatori di risultato;
- 7 predisporre un rendiconto semplificato per il cittadino con sintesi dei dati di bilancio.

Con la nuova normativa assume rilevanza la funzione informativa del bilancio non solo finanziario ma anche Economico-Patrimoniale (bilancio dell'Ente e bilancio consolidato) a beneficio sia degli organi di governo e di controllo sia degli altri utilizzatori (cittadini, dipendenti, fornitori, ecc.).

E' immediato comprendere quali impatti questi obblighi possano avere sull'operatività degli Enti territoriali e quanto sia di rilevanza strategica una loro valutazione tempestiva.

Il cambiamento sarà oneroso ma avrà **importanti vantaggi**.

Il principale vantaggio dell'adeguamento normativo consiste nel fatto che il sistema contabile economico-patrimoniale costituisce uno strumento di rilevazione ed elaborazione dei dati che consente il miglioramento del **sistema di controllo interno** e il monitoraggio dell'andamento complessivo del "Gruppo dell'amministrazione pubblica".

Consente, infatti, all'Ente un miglior presidio e un più agevole controllo della propria gestione, sia complessiva, sia per singolo Centro di Responsabilità.

Gli Enti ammessi già dal 2012 alla **sperimentazione** avranno inoltre la possibilità di beneficiare di un sistema premiante (art. 4 DCPM 28/12/2011, art. 20, co. 3 D.L. 6/7/2011) con la riduzione del loro contributo alla manovra di stabilizzazione finanziaria (Patto di stabilità interno).

Cosa è importante sapere

La gestione del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e l'individuazione di appropriati indicatori di risultato richiedono un adeguato approccio metodologico, cioè una **gestione e controllo del progetto** che implichi la definizione di ruoli e responsabilità, un piano dettagliato per guidare il processo di cambiamento e l'individuazione del giusto mix di risorse/competenze.

1 Quali impatti per l'Ente?

E' necessario identificare le funzioni coinvolte e impostare un piano di attività valutando i tempi necessari per l'implementazione delle nuove procedure e per la sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti.

2 Quale tempistica?

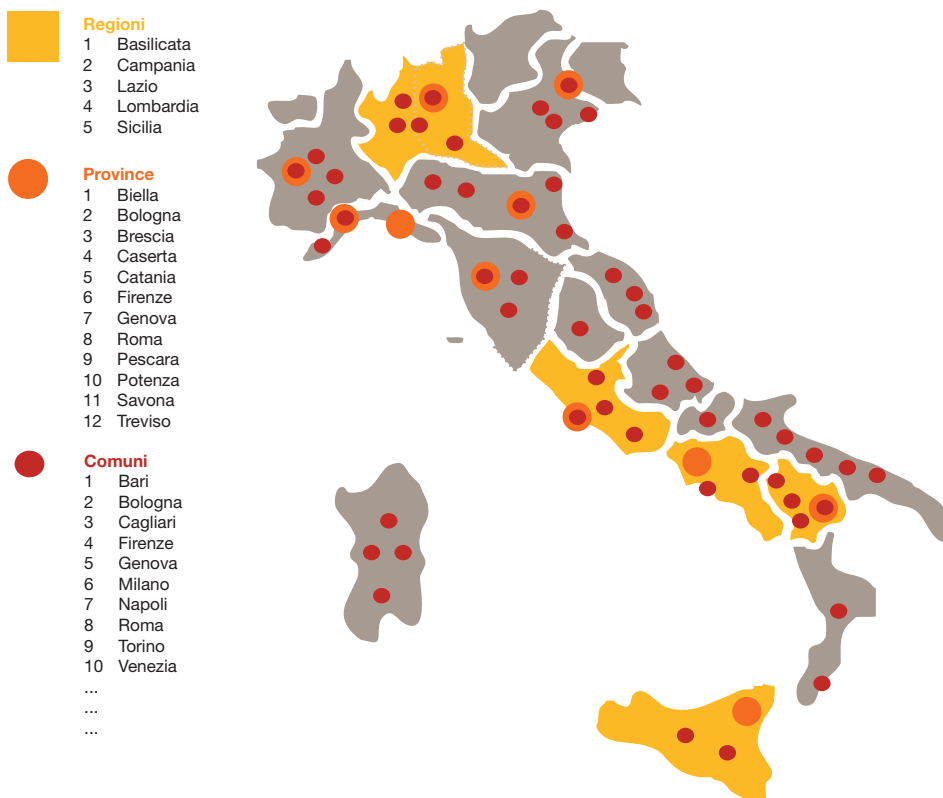
La data di entrata in vigore delle nuove norme è fissata per il 2014 con un periodo di sperimentazione già dal 2012. Vista la complessità dell'impianto normativo è indispensabile attivarsi quanto prima per valutare i tempi di implementazione.

3 Cosa si deve fare ora?

Il primo passo è la costituzione di un team dedicato che effettui le analisi di impatto e predisponga la struttura al recepimento della nuova normativa. Nel team devono essere coinvolte non solo le funzioni amministrative ma più funzioni all'interno dell'Ente.

Avvio della sperimentazione

Il DPCM del 28 dicembre 2011 statuisce l'**avvio della sperimentazione della nuova disciplina** concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi (D.Lgs. 118/2011 - Art. 36).



Chi partecipa alla sperimentazione, potrà beneficiare di un **sistema premiante** dimostrando il perseguimento dei propri obiettivi programmatici e vedrà ridotto il contributo alla Manovra prevista dal Patto di stabilità finanziaria per l'esercizio 2012 come definito dal DCPM 28 dicembre 2011.

Periodo di attuazione



Altri Enti potranno partecipare alla sperimentazione, a partire dal 2013, purché ne facciano domanda entro il 15 settembre 2012 (DPCM 28 dicembre 2011, Art. 3, comma 6).

Un cambiamento non solo contabile

La riforma dei sistemi di contabilità e bilancio per gli **Enti territoriali** non avrà solo impatti contabili ma comporterà conseguenze anche:

- nel modo di operare del personale dell'ente;
- sui sistemi e i processi amministrativi;
- sui meccanismi decisionali;
- nell'informativa per la valutazione dei risultati in rapporto agli obiettivi;
- nell'informativa per la programmazione, il monitoraggio ed il contenimento delle spese;
- nella rilevazione e il monitoraggio delle attività poste in essere per la realizzazione degli scopi istituzionali e dei relativi effetti.

Tutti questi impatti devono necessariamente essere considerati ancor prima dell'entrata in vigore della legge, attraverso un approccio progettuale, per evitare ritardi e sprechi e per sfruttare le opportunità connesse al cambiamento. E' indispensabile che l'Ente predisponga per tempo tutte le azioni necessarie che includono, tra l'altro, un'adeguata formazione del personale amministrativo e l'adozione di procedure di rilevazione automatizzate in grado di collegare il sistema contabile con le rilevazioni ausiliarie (Proventi tributari, Prestazioni di servizi, Personale, Cespiti, Compensi a terzi, ecc.).